



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Aprile 2024**

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con le suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue.

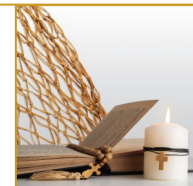


giovanevocazioniorvietotodi



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi

2



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande corpo in cui matura
la Parola di comunione.

(Frère Pierre-Yves di Taizé)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

**Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 20,19-31**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.



Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COMMENTO

La prima parola del Risorto alla Chiesa è sulla *pace*. Come scriveva Raymond Brown nel suo commento al Quarto vangelo, il saluto di Gesù «pace a voi» non è un semplice augurio: è un dono. Il Risorto porta la pace, quella, scrive Paolo, che il Messia ha stabilito tra il cielo e gli uomini (cfr. Col 1,20). Anche chi, oggi, incontra il Signore nella Chiesa, è sicuro di poterla ricevere.

La seconda parola del Risorto riguarda la *missione*.

Gesù è il primo apostolo del Padre, come i discepoli sono ora inviati da Gesù. La missione viene dall'alto, non è iniziativa umana, ma prende l'avvio da Dio stesso e, quindi, è la continuazione della missione del Figlio.



Gesù, poi, respira e *dona lo Spirito*.

Il modo in cui il Quarto vangelo descrive questo dono è unico in tutto il Nuovo Testamento. Solo Giovanni, infatti, dice che Gesù *alito* sui discepoli. Tale verbo è utilizzato per la prima volta nel libro della Genesi, nel racconto della creazione dell'uomo e della donna. Tutta la realtà creata – si racconta lì – è fatta con la parola di Dio, ma per fare l'uomo questo non basta: Dio deve alitare dentro le sue narici. Deve cioè chinarsi su di lui, avvicinarsi a lui, deve “guardarlo negli occhi” per dargli la vita.

A ben vedere, però, l'azione di Gesù non è solo quella di *soffiare sopra*, ma di *respirare*. Egli respira perché è di nuovo vivo! È la prova che non è un fantasma. Gesù respira!

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».

◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».

◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?

◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?





INVOCAZIONI

Lo Spirito del Signore, che ha riempito l'universo e ha dato la vita agli uomini, guida ancora oggi la sua Chiesa e ogni credente.

Ripetiamo:

R. Manda su di noi il tuo Spirito.

① Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose. Possa la pace, dono del Risorto, contraddistinguere sempre la loro vita, perché, per riflesso, la Chiesa intera ne sia testimonianza autentica e credibile. Preghiamo. **R.**

② Per coloro che sono chiamati alla vita matrimoniale. Il sacramento che li unisce sia respiro di vita nella loro casa e nella società in cui vivono. Preghiamo. **R.**

③ Per coloro che il Signore chiama al ministero ordinato e alla vita religiosa. Rispondano generosamente alla chiamata e, con un nuovo respiro, continuino la missione del Figlio. Preghiamo. **R.**

④ Per quanti sono chiamati ad accompagnare i giovani nella ricerca della loro vocazione. Sappiano avvicinarsi a quanti sono loro affidati e, come ha fatto Gesù, chinarsi e guardarli negli occhi, perché essi trovino la vita in Lui. Preghiamo. **R.**

⑤ Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo. **R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. *La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

RACCONTI DI VOCAZIONE

Beata Elena Guerra Vergine, fondatrice

Nasce a Lucca il 23 giugno 1835. Studia in casa italiano, francese, musica, pittura, ricamo e, di nascosto, anche latino. A 19 anni è infermiera tra i colerosi della città e a 22 l'aggredisce un male che la terrà per quasi 8 anni a letto. In questo tempo, studia i Padri della Chiesa, crea un gruppo di "Amicizie spirituali" tra le sue visitatrici, progetta forme di vita contemplativa. Guarita, studia e viaggia e, infine, a Lucca, nasce per opera sua una comunità femminile di



vita attiva, dedita all'educazione delle ragazze. È una comunità senza voti, dove viene accolta, per qualche tempo, e fa la Prima Comunione nel 1887, la futura santa Gemma Galgani.

Con la sua comunità, divenuta congregazione religiosa, ha già problemi. Ma decide pure di lanciarsi in un'impresa che va oltre la congregazione, oltre Lucca e l'Italia, perché bisogna ricondurre tutti i fedeli verso la conoscenza e l'amore per lo Spirito santo. È tempo di agire, e nessuno la ferma: scrive a papa Leone XIII, insiste, andrà anche in udienza: chiede forti spinte per un "ritorno allo Spirito", che nel secolo successivo sarà così vivacemente annunciato da movimenti e gruppi. Tre documenti pontifici invitano a operare per questo scopo, personalmente caro a Leone XIII, e il vecchio Papa dà alle suore di Elena il nome di Oblate dello Spirito Santo.

A Lucca, in casa sua, alcune suore le si mettono contro. Si dimette da Madre generale, non mancano inique umiliazioni. Sa accettare anche questo, sostenuta dalle consorelle fedeli e dalla sua limpida visione dell'esempio di amore che bisogna sempre saper offrire. È il suo momento più alto. E si chiude al mattino di un Sabato santo, subito dopo che lei ha indossato l'abito di Oblata dello Spirito Santo. È sepolta a Lucca nella chiesa di S. Agostino. Nel 1959, papa Giovanni XXIII l'ha proclamata beata. La data di culto indicata nel Martirologio Romano è l'11 aprile.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**



**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato? Hai suggerimenti a riguardo? Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite telefono (349 8808354) o posta elettronica (pastoralegiovanilevocazionale@diocesiorvietotodi.it). Grazie!

AVVISI

- ◆ **Domenica 14 aprile** è in programma la quarta tappa del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Invitiamo cortesemente tutti i fedeli a sostenere i partecipanti con la preghiera.
- ◆ **Sabato 20 aprile**, alle ore 21,15, presso la chiesa parrocchiale di Ammeto (PG), è in programma la Veglia di preghiera in Occasione della 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Nel corso della celebrazione, che sarà presieduta dal Vescovo, è prevista anche la consacrazione dei giovani della Diocesi alla Beata Vergine Maria. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- ◆ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Brogolino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).